

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 087 DEL 12.03.2018

OGGETTO: RAGIONERIA – VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI CASSA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 (CS – 3/2018)

L'anno duemiladiciotto il dodici del mese di marzo alle ore 18:30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Avv. Marco CAVICCHIOLI nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

CAVICCHIOLI MARCO	SINDACO	X
PRESA DIEGO	VICE SINDACO	X
LEONE SERGIO	ASSESSORE	ASSENTE
GAIDO GIORGIO	ASSESSORE	X
ZAGO FULVIA	ASSESSORE	X
BARRESI TERESA	ASSESSORE	X
VARNERO VALERIA	ASSESSORE	X
LA MALFA STEFANO	ASSESSORE	X
SALIVOTTI FRANCESCA	ASSESSORE	X

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

RAGIONERIA – VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI CASSA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 (CS – 3/2018)

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Dato atto che la nuova contabilità armonizzata, su indicazione espressa del D.Lgs 118/2011, è regolamentata dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 28 dicembre 2011, in ambito sperimentale, e dal novellato Dlgs 267/2000 a regime;

Recepito dal richiamato decreto che è richiesta l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa articolato in una nuova classificazione e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una ridefinizione della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate possono essere registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza ed i bilanci di previsione annuale e pluriennale assumono carattere autorizzatorio;

Recepito il dettato dell'art 10 del DPCM 28 dicembre 2011 che testualmente al comma 3 recita *“Nel rispetto di quanto previsto dalle leggi, e dai regolamenti di contabilità degli enti, le variazioni compensative fra le categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i macroaggregati del medesimo programma, le variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di cassa e le variazioni al fondo di riserva per le spese impreviste possono essere effettuate dalla giunta”*;

Assunto che quanto disposto dal richiamato DPCM è stato introdotto dal Dlgs 126/2014 nel Testo Unico degli Enti Locali (Dlgs 267/2000) che all'articolo 175 comma 5 bis lettera d) testualmente recita:

“variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo”;

Visto il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2018, approvato con atto consiliare n. 98 del 19.12.2017;

Visto il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2016, approvato con atto consiliare n. 24 del 02.05.2017;

Vista la deliberazione della giunta comunale n° 86/2018, adottata in data odierna, avente ad oggetto *“Rideterminazione dei residui attivi e passivi e quantificazione del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2017”* con la quale si è effettuato una ricognizione dei residui attivi/crediti e dei residui passivi/debiti da mantenere nella stesura del redigendo rendiconto 2017 e contestualmente si è dato corso all'approvazione di una variazione di bilancio per esigibilità, secondo il disposto dell'articolo 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011, atta alla reimputazione, su indicazione dei titolari della spesa, delle diverse obbligazioni giuridicamente perfezionate assunte nell'esercizio 2017 e precedenti secondo la loro esigibilità;

Inteso che, ai fini della monetizzazione delle poste contabili presentate, occorre, contestualmente all'approvazione della richiamata deliberazione, assegnare ai capitoli di spesa la debita dotazione di cassa, quale stanziamento autorizzatorio necessario all'Ente per il rispetto delle scadenze contrattuali, per permettere la monetizzazione dei residui passivi, quali obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute nel corso dell'esercizio 2017 o precedenti, e delle poste finanziarie riscritte nell'esercizio 2018 poiché in tale anno scadenti;

Recepito che per quanto concerne lo stanziamento monetario assegnabile ai capitoli di bilancio parte entrata occorre procedere ad una analisi atta a mettere in relazioni diverse fattispecie contabili quali:

- la valorizzazione dei residui attivi,
- la potenzialità degli stanziamenti di bilancio ad essere incassati conteggiandone l'ammontare,
- il peso del fondo crediti di dubbia e difficile esazione calcolato in sede di rendiconto gravante sui sopra citati residui attivi;
- l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione quantificato in sede di bilancio di previsione atto a diminuire la capacità di spesa dell'Ente finanziata da entrate a bassa capacità monetaria;

Richiamato il combinato disposto dell'art. 16 del DLGS 118/2011 e dell'art 10 del DPCM 28 dicembre 2011, secondo i quali la Giunta adotta il seguente atto in via esclusiva;

Rilevato, sulla base delle richieste pervenute dalla struttura dirigenziale, allegato A), che occorre implementare le previsioni di bilancio inerenti alla cassa secondo le seguenti risultanze:

Maggiori Entrate	Euro	14.294.923,74
Minori Entrate	Euro	1.655.343,78
Maggiori Spese	Euro	12.683.610,46
Minori Spese	Euro	44.030,50

Dato atto che la variazione del bilancio autorizzatorio di cassa non influenza il nuovo saldo finanziario di finanza pubblica;

Richiamato i disposti del D. Lgs 118/2011 e del DPCM 28 dicembre 2011 così come integrate dal D. Lgs 126/2014;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di apportare al Bilancio di Previsione 2018, le rettifiche risultanti dall'allegato al presente atto con lettera A), costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che, nelle risultanze finali è così formulato:

Maggiori Entrate	Euro	14.294.923,74
Minori Entrate	Euro	1.655.343,78
Maggiori Spese	Euro	12.683.610,46
Minori Spese	Euro	44.030,50

2. di trasmettere al Tesoriere Comunale copia del presente atto;
 3. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime e palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di dare seguito al presente provvedimento.
-